

Inaugurata la sede di Pescara

All'interno della nuova sede ci sarà anche lo sportello di vulnerabilità statica degli edifici

A conclusione del mese di gennaio, nella cornice della Sala Tosti dell'Aurum di Pescara, ha avuto luogo l'evento inaugurale relativo alla nuova sede provinciale di Confabitare Pescara. Anche nella provincia abruzzese, quindi, approda Confabitare, l'associazione guidata dal presidente nazionale Alberto Zanni. Nata a Bologna nel novembre del 2009 a tutela della proprietà immobiliare, è caratterizzata da una vasta rete che si estende su tutto il territorio nazionale in 19 regioni su 20, contando al momento 75 sedi provinciali per un totale di 51.315 iscritti e 154.015 unità immobiliari. È riconosciuta dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti come associazione maggiormente rappresentativa della proprietà immobiliare.

Alberto Zanni, entusiasta per l'apertura della sede provinciale pescarese, spiega: «L'inaugurazione di Confabitare Pescara aggiunge un ulteriore e importante tassello all'attività della nostra associazione, supportata anche dall'assessorato alle politiche abitative allo scopo di trovare nuove soluzioni al problema del disagio abitativo della città. Concretizziamo, per l'associato, un'assistenza completa e variegata: dalle consulenze di supporto nel risolvere le problematiche che si incontrano nel settore immobiliare alle informazioni sulle norme in materia di sicurezza, dall'amministrazione condominiale, alle compravendite, affitti e canoni, dalla tutela del territorio e contesto urbano ai temi relativi a degrado e immigrazione che incidono pesantemente sul valore degli immobili e sulla loro qualità abitativa. Tra gli

strumenti utilizzati da Confabitare per garantire e migliorare il diritto dei propri associati vi è anche la sottoscrizione di protocolli d'intesa con associazioni dalle medesime finalità. Non manca un'azione incisiva presso le istituzioni e organi di governo, nazionali e locali, affinché siano promulgate norme e leggi a tutela della proprietà». L'inaugurazione pescarese ha visto lo svolgersi di un interessante convegno sull'edilizia e sull'abitare al quale hanno partecipato, oltre ad Alberto Zanni, il presidente di Confabitare provincia di Pescara, Alessandro Cassano, l'assessore

sindacale e, in generale, in ogni ambito ove risulti coinvolto il diritto di proprietà immobiliare, ma vuole anche essere punto di riferimento e interlocutore principale nei confronti di autorità e istituzioni, per discutere di tutte le problematiche legate al mondo della casa e dell'abitare».

L'intervento dell'assessore Allegrino è stato incentrato sull'housing sociale che si concretizza in costruzioni progettate e realizzate con alti standard qualitativi oppure in bioedilizia e ad alta efficienza energetica in spazi leggermente ridotti rispetto a quelli dell'edilizia tradizionale allo scopo



comunale alle Politiche Sociali e Abitative, Antonella Allegrino, a rappresentanza delle autorità locali, il presidente di Concooperative Abruzzo, Massimiliano Monetti, e il notaio Massimo D'Ambrosio. «La decisione di aprire la sede di Confabitare provincia di Pescara nasce dall'esperienza pluriennale come agente immobiliare che mi ha portato a capire a tutto tondo le problematiche connesse alla casa», spiega il presidente Cassano, che ha moderato l'incontro. «L'associazione vuole non solo offrire una serie di servizi al cittadino e ai propri associati del pescarese, legati alla gestione della proprietà immobiliare, garantendo assistenza in materia legale, tecnica, tributaria, amministrativa, contrattuale,

di ridurre i costi di gestione, ma con accesso libero agli spazi comuni da parte degli interessati - single, famiglie, organizzazioni o attività commerciali - che sottoscrivono contratti differenti di locazione. Locazione con patto di futura vendita *rent-to-buy* e acquisto a seconda di alcuni criteri di riferimento tra cui reddito, caratteristiche personali e attività svolte. «All'housing sociale è dedicato un interesse particolarmente forte da parte dell'amministrazione comunale di Pescara, - ha spiegato l'assessore Allegrino agli organi di stampa presenti al convegno - si tratta di una modalità nuova di abitare che si esplica anche nel costituire una serie di servizi integrativi e attività che consentano di creare coesione sociale. Gli interventi devono andare verso questa nuova

1



dimensione dell'abitare, verso una maggiore mobilità e sostenibilità ambientale». L'housing sociale è un tema particolarmente attuale e considerato, in occasione del convegno, anche dall'architetto Massimiliano Monetti, presidente di Confcooperative Abruzzo, il quale ha sottolineato come Confcooperative abbia aperto sportelli operativi per la casa in accordo con le amministrazioni comunali proponendo la rigenerazione urbana e perseguendo obiettivi a favore del cittadino.

La crisi dell'edilizia è stata, invece, l'argomento affrontato dal notaio Massimo d'Ambrosio attraverso il suo intervento spietatamente esplicito e sincero: una crisi profonda del mercato immobiliare iniziata dieci anni fa e fotografata dalle parole del notaio senza alcun tentativo di edulcorazione. «Lo tsunami che ha colpito il settore



4

edilizio - spiega D'Ambrosio - non ha distrutto solo floride aziende. Si è abbattuto sulla vita dei lavoratori con più di un milione di licenziamenti. Le case costano ora pochissimo in quanto i prezzi si sono abbattuti anche del 50%, a volte scendendo al di sotto degli stessi costi di costruzione. Certamente in futuro i costi di costruzione diminuiranno. Anzi, ci sono già notevoli segnali in questo campo ma non potranno mai scendere al di sotto di quello standard minimo che dia una sufficiente speranza di ricavo all'impresa edile, se non attraverso il ricorso all'illegalità, o, peggio, al basso livello costruttivo che incide fortemente non solo su elementi accessori, sulle rifiniture o sugli impianti, ma anche sulla stessa sicurezza degli edifici, proprio nel momento in cui vi sa-

L'INAUGURAZIONE DI PESCARA AGGIUNGE UN ULTERIORE TASSELLO ALL'ATTIVITÀ DI CONFABITARE, SUPPORTATA DALL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE ABITATIVE ALLO SCOPO DI TROVARE NUOVE SOLUZIONI AL PROBLEMA DEL DISAGIO ABITATIVO DELLA CITTÀ

rebbe bisogno di una maggiore solidità e garanzia costruttiva». «I provvedimenti legislativi adottati in materia di edilizia non hanno certo contribuito a risolvere questa difficile situazione essendo molto spesso inadeguati o in molti casi dannosi», ha continuato D'Ambrosio. «Sembra che il legislatore nell'accumulare sulla casa tante norme abbia in mente la falsa idea



5

che l'edilizia in Italia sia in grado di sopportare complicazioni burocratiche sempre più intricate accettando ritardi, maggiori costi, per non parlare degli aspetti illegali. Senza dimenticare la tassazione pesantissima che vessa gli italiani. La pressione fiscale sugli immobili, compresa l'Imu, è insostenibile: attualmente la più alta d'Europa». Il convegno è stato concluso da Vincenzo Di Giamberardino, responsabile marketing e comunicazioni per Confabitare Pescara. Nel suo intervento, Di Giamberardino ha illustrato e dato risalto alle strategie di comunicazione adottate, rivolte a fornire un valido strumento di informazione per gli associati e per chi voglia conoscere i numerosi vantaggi offerti dall'associazione. Sono stati presentati sia il sito web ufficiale, che sarà pre-

sto on-line, sia i canali social che daranno massimo risalto alla realtà di Confabitare. L'apertura della sede provinciale di Pescara ha come principale obiettivo quello di perseguire la mission dell'associazione partecipando attivamente alla rete di collaborazione. Come sottolinea Alessandro Cassano: «Si tratta di un'assistenza a 360 gradi con professionisti dediti a consulenze anche in materia previdenziale, diritto del lavoro, diritto di famiglia per le relative pratiche nei casi di separazione, divorzio e pagamenti di assegni di mantenimento. Dalle pratiche notarili alle dichiarazioni dei redditi mod.730 e mod.unico (ex 740), dalla gestione colf e badanti ai rapporti di lavoro con collaboratori domestici, dalla contabilità annuale alle consulenze in materia di infortunistica sul lavoro inclusi i danni da mobbing. Oltre a ciò artigiani convenzionati svolgono lavori di manutenzione, riparazione e ristrutturazione su immobili e relativi

1. Alessandro Cassano, presidente Confabitare provincia di Pescara, durante un'intervista;
2. interno della sala Tosti dell'Aurum di Pescara;
3. Alberto Zanni, presidente Confabitare Nazionale, insieme ad Alessandro Cassano;
4. interno sala Tosti dell'Aurum;
5. Alessandro Cassano con l'assessore comunale Antonella Allegrino e il notaio Massimo D'Ambrosio

impianti con tariffe agevolate per gli associati». «Di grande importanza e attualità a seguito della grave crisi sismica che sta colpendo l'Abruzzo dal 26 agosto 2016 - conclude il presidente Cassano - è lo sportello di vulnerabilità statica degli edifici, che fornisce un monitoraggio degli immobili con eventuali interventi tecnici in caso di crepe sospette».

La sede di Confabitare provincia di Pescara è già operativa ed è sita in via Vespucci 21 nel capoluogo adriatico. Dal lunedì al venerdì gli orari sono dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30, il sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30. È possibile contattare l'associazione ai seguenti recapiti: tel/fax 085 693637, email: pescara@confabitare.it, pagina facebook: www.facebook.com/ConfabitarePescara.

(Doriana Roio, press management Confabitare provincia di Pescara)